

Elettronica e benessere: le nuove frontiere Solvay

CHIMICA Inaugurata la nuova linea produttiva da cinque milioni di euro. Purezza dei materiali e 'clean room'

■ Cinque milioni di investimento, sei nuovi addetti diretti, una cinquantina di lavoratori di imprese esterne coinvolti nell'indotto e una linea produttiva innovativa che serve i mercati dell'elettronica e del benessere. Nel giorno (domenica) della 'Fabbrica aperta' a Spinetta Marengo e del treno a vapore che ha fatto scoprire alle centinaia di visitatori tutte le aree produttive del sito dalla inedita prospettiva dei vagoni passeggeri della storica terza classe (quelli con i sedili in legno), il gruppo Solvay ha alzato il sipario su una produzione che aggiunge un tassello della chimica di specialità che contraddistingue l'attività industriale della società belga. Dal fascino della locomotiva serie '880' (era la numero 51 su sessanta esemplari prodotti dal 1916 al 1922 dalle officine Breda) che ha condotto il treno (tre vagoni passeggeri e due merci) sul lungo anello ferroviario interno dello stabilimento, fino alla clean room dell'impianto dei fluidi altofunzionali che produce un sofisticato Fomblin usato nell'elettronica (in particolare per il miglioramento delle prestazioni di telefoni cellulari e tablet), del benessere e del settore medicale: due facce di un universo complesso e delicato. Quello della chimica che, come è stato ribadito dai vertici Solvay, punta a coniugare l'innovazione con la sostenibilità. La produzione innovativa di fluidi altofunzionali è un esempio. L'intero processo deve garantire la totale assenza di contaminazioni e per questo l'aria

viene filtrata dall'esterno per evitare accumuli di polvere. La purificazione e il confezionamento del prodotto avvengono nella 'clean room', dove la purezza ambientale è uguale a quella delle produzioni farmaceutiche e gli operatori entrano solo con speciali tute protettive. Gli sfiati del reparto sono tutti inviati in un sistema di abbattimento criogenico. I gas condensano a contatto con l'azoto liquido e sono recuperati nel processo riducendo i consumi e lo sfiato viene così totalmente purificato prima dell'emissione in atmosfera. «È un sistema - sottolinea Stefano Bigini, direttore dello stabilimento Solvay di Spinetta - che consente di produrre con un impianto che ha emissioni praticamente zero». Per creare valore aggiunto alla collettività, è la valutazione che arriva ancora da Bigini, oggi «non possiamo prescindere



L'impianto del nuovo Fomblin e il treno a vapore (Panarello)

PRODOTTI INNOVATIVI

Dalla cosmetica alla vanillina

La chimica è tutto? La risposta è nell'elenco delle produzioni dello stabilimento Solvay di Spinetta. La multinazionale produce il materiale usato per i filtri delle sigarette; 'Solvera' usato negli imballaggi alimentari per le proprietà idro e oleo-repellenti; Rhovanil usato nella produzione di vanillina (tra gli aromi più usati per cioccolato, gelati, bevande analcoliche, dolci confezionati e pasticceria); Fomblin che è uno degli ingredienti utilizzato per la produzione di prodotti per la cura del viso e dei capelli; Eureco, il detergente biodegradabile per lavatrici; Soda, ingrediente primario per la realizzazione del vetro; additivi per inchiostri da stampa; Emama, nylon usato in diversi capi di abbigliamento. (E.So.)

dalla sfida di coniugare lo sviluppo economico con le esigenze del pianeta. Per Solvay significa affiancare gli obiettivi globali (l'aereo solare 'Solar impulse' è certamente l'esempio migliore) alle priorità del territorio: l'impegnativa bonifica del sito per rimediare alle attività del passato è oggi accompagnata da un percorso di ascolto e dialogo tra chi opera in stabilimento e la comunità spinettese (Solvay Lab), utile a trovare linguaggi e soluzioni comuni».

■ **Enrico Sozzetti**
e.sozzetti@ilpiccolo.net